

per ogni categoria di persone o famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale. Nel Rapporto è stato svolto un esercizio basato sull'ipotesi che il reddito di riferimento per il calcolo della soglia di povertà sia quello specifico del Meridione, invece che quello nazionale utilizzato per il calcolo dei valori dianzi descritti. Ciò può essere giustificato dal principio che il livello dei prezzi al Sud è differente da quelli del resto del Paese. L'esercizio, condotto tenendo conto di varie ipotesi di formazione del reddito (tasso d'irregolarità del lavoro, livello dell'autoconsumo, parità di potere d'acquisto), ha permesso di scomputare dalla quota di poveri misurati con riferimento alla media nazionale la parte di popolazione che persiste nella condizione di povertà anche se si facesse riferimento al reddito medio locale. La conclusione generale è che l'incidenza della povertà "vera", percepita come tale anche nel Meridione, è piuttosto inferiore al valore calcolato con riferimento alla "povertà relativa". In termini assoluti, delle 6.400 mila persone considerate a rischio di povertà nel Mezzogiorno, quelle da considerare effettivamente povere anche rispetto agli standard locali ammontano a circa 3 milioni e 800 mila, mentre quelle in una situazione di povertà da sottosviluppo sono circa 2 milioni e 500 mila.

15. *Le altre aree che possono creare esclusione.* Tra le altre aree che possono generare disagio sociale, sono state analizzate le aree urbane denominate "sensibili", poiché sono state teatro di esplosioni improvvise di violenza generalizzata e non finalizzata, e le aree isolate, ossia lontane dai centri abitati, tipicamente in zone rurali aperte o di montagna, caratterizzate da scarsa o nulla presenza di servizi di pubblica utilità e di centri di aggregazione sociale. Si tratta di due categorie molto diverse, addirittura opposte, per quanto riguarda la densità e la struttura demografica della popolazione, la vita comunitaria, la propensione all'aiuto reciproco, la presenza di microcriminalità, la prossimità ai servizi di tipo urbano, le categorie sociali che le compongono. Sono, tuttavia, accumulate dall'accumulo di problemi sociali causati da un'acuta sensazione di isolamento e marginalità sociale, da scarsa qualificazione sociale e professionale della popolazione, da forte presenza di popolazione immigrata. Le situazioni descritte, delle quali poco si sa al di là del convenzionale, possono diventare problemi sociali rilevanti quando non si riesca a ricondurre a normalità le derive sociali che sembrano caratterizzarle. In questo Rapporto, la rappresentazione sociale di queste due categorie di aree è stata realizzata solo in termini qualitativi, nell'attesa che statistiche ufficiali e ricerche di approfondimento riescano a darne immagini più nitide del disagio attuale e potenziale.
16. *Le dinamiche della povertà.* La povertà è stata esaminata come un fenomeno dinamico, che fluttua nel tempo, al fine di distinguere la quota di poveri che rimangono tali per più anni, rispetto a quelli che vi rimangono per meno di due anni o per periodi anche inferiori all'anno. Si possono così distinguere i poveri transitori da quelli persistenti ("cronici"). La povertà è, infatti, un fenomeno che si autoalimenta, nel senso che, quanto più a lungo e quanto più intensamente un individuo la sperimenta, tanto più è difficile che sia capace di uscirne, poiché non solo tenderà ad esaurire eventuali risorse possedute, ma tenderà anche ad adattarsi come stile di consumo, come ambiente di vita e di relazione, come ambito entro il quale esaurire le proprie ambizioni esistenziali. Anche le politiche sono differenti se sono dirette alle persone imprigionate nella spirale della povertà o a quelle che riescono a sottrarsi: per le ultime, saranno necessari

interventi di integrazione del reddito e servizi di supporto alle difficoltà manifeste, mentre per le prime saranno necessarie integrazioni durature del reddito ma anche interventi strutturali volti a rimuovere le cause che determinano la persistenza delle difficoltà. Tra queste, sono cause di persistenza nella povertà la mancanza cronica di lavoro, la situazione delle famiglie con un solo genitore e figli minori e quella dei separati o divorziati.

17. *Povertà e valori sociali in Europa.* L'Eurostat ha determinato che, nell'insieme dei paesi della UE, i poveri relativi rappresentano il 16,4% della popolazione, con una notevole variabilità tra paesi. I paesi nordici e quelli dell'Europa centro-orientale si trovano all'estremo inferiore della graduatoria della povertà: i valori minimi sono quelli della Repubblica Ceca (9,0%) e dei Paesi Bassi (10,3%). I paesi mediterranei, tra i quali l'Italia, quelli dell'Europa dell'est e le repubbliche baltiche sono sull'altro estremo: i valori massimi d'incidenza della povertà, costantemente superiori al 20%, sono quelli di Grecia, Lituania, Spagna, Bulgaria, Romania e Lettonia. Con riferimento alle variazioni registrate negli ultimi quattro anni, si nota che in Estonia e Irlanda, partendo da alte incidenze del rischio di povertà, si portano sotto i valori medi europei, mentre in Romania, a dispetto del netto calo del rischio, l'incidenza della povertà rimane tra le più elevate in Europa. Se si calcola la soglia di povertà a prezzi costanti, e cioè depurandola dell'inflazione, la condizione di alcuni paesi cambia radicalmente. Per esempio, se la soglia fosse quella del 2005, nel 2010 nelle repubbliche baltiche, in Polonia e in Slovacchia, l'incidenza sarebbe inferiore di almeno 10 punti e la Slovacchia risulterebbe il paese a più bassa incidenza di povertà. Si conferma, invece, l'incidenza della povertà in Italia: più che il segnale di problemi redistributivi della crescita economica, l'indicatore riflette l'assenza sostanziale di crescita nel periodo, peggiorando sensibilmente la posizione relativa del nostro paese nel contesto comunitario.
18. *La spesa dello Stato e quella degli enti locali.* La spesa per il contrasto della povertà e l'esclusione sociale erogata dallo Stato riguarda in modo prioritario i trasferimenti assistenziali agli enti previdenziali prevalentemente per assegni sociali e per integrazioni al minimo, misure che nel 2010 hanno superato i 17 miliardi di euro. Nel 2011 è stata sperimentata la *social card*, una misura che attiene in modo più specifico agli interventi in questione. Gli interventi diretti contro la povertà e l'esclusione sociale sono, invece, demandati principalmente ai governi locali. Nel 2009, i comuni italiani, in forma singola o associata, hanno destinato agli interventi e ai servizi sociali 6,978 miliardi di euro, pari allo 0,46% del Pil nazionale. Rispetto al 2008, la spesa sociale gestita dai governi locali è aumentata del 5,1%, in linea con la dinamica di leggera crescita osservata dal 2003, primo anno in cui è stata monitorata la spesa. La spesa è destinata a sette aree di utenza: famiglie e minori, disabili, dipendenze, anziani, immigrati e nomadi, povertà e senza fissa dimora, multiutenza. Nel 2009, il 40% della spesa del Paese è stata destinata a famiglie e minori, circa il 22% agli anziani e il 21% ai disabili.
19. *Il contributo del volontariato, delle fondazioni e di benefattori.* La CIES ha realizzato un tentativo di dare un valore al contributo economico e di attività del volontariato per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale in Italia. Per questo sono state svolte audizioni di responsabili di associazioni e fondazioni bancarie e di associazioni e fondazioni di erogazione e sono stati elaborati alcuni dati

ufficiali con metodi statistici. L'analisi svolta dalla CIES dimostra che il contributo del volontariato e della beneficenza privata in Italia è tutt'altro che modesto. Gli interventi di assistenza sociale attuati dalle fondazioni bancarie, con riferimento al disagio causato da disabilità, inabilità e non autosufficienza ed a inclusioni sociali conseguenti ad emarginazioni, nel 2010, sono stati di circa 175 milioni di euro, per 3.194 interventi (importo medio per intervento 55.000 euro), con un incremento di risorse di quasi un quarto rispetto al 2009. Gli interventi diretti delle fondazioni hanno riguardato riqualificazioni edilizie, servizi raccolta e distribuzione generi prima necessità, forme di microcredito, *housing* sociale utilizzando il proprio patrimonio edilizio, locazioni a canone ridotto per studenti, anziani, giovani coppie, immigrati e famiglie in difficoltà. Le banche afferenti all'ABI hanno attivato accordi con le associazioni dei consumatori per la sospensione del pagamento di rate di mutui per le famiglie in difficoltà (53.648 sospensioni accordate), per un importo totale di mutui sospesi di 6,6 milioni di euro; fondi di garanzia per le famiglie con nuovi nati (20.000 finanziamenti concessi per un controvalore di 112 milioni di euro nel triennio 2009-12); fondi di garanzia per l'accesso al credito per studenti (1109 domande accolte per 6,3 milioni di euro), credito per l'accesso al mutuo per l'abitazione principale, anticipi dell'indennità per la Cassa Integrazione Guadagni (14.858 domande accolte per 68,3 milioni di euro) e microcredito per il sostegno alle spese delle famiglie, alle imprese e per le famiglie e le imprese abruzzesi che hanno subito danni diretti o indiretti dal terremoto. Le fondazioni di erogazione raggruppate nell'Assifero erogano, inoltre, a fini filantropici, altri 100 milioni di euro l'anno. La filantropia privata – i cui margini di azione superano quelli dei soci di Assifero – opera inoltre per risolvere emergenze (microcredito, fondi straordinari), per sperimentare novità sociali (affido di famiglia), per sensibilizzare e coinvolgere la pubblica opinione, per catalizzazione risorse di ogni provenienza filantropica, per la crescita gestionale del privato sociale e per lo sviluppo di relazioni. Di quest'ultime attività sarebbe interessante poter avere una dimensione. L'esercizio di attribuzione di un valore economico alle attività del volontariato per anno 1999 indica che queste “valgono” 7.779 milioni di euro, corrispondente allo 0,7% del PIL nazionale. Sommata al totale del valore della produzione delle istituzioni non-profit, questa stima indica che la ricchezza prodotta dal settore non-profit in Italia supera il 4% del prodotto interno lordo.

20. *I sistemi di welfare.* Per dare risposta ad una crescente povertà è necessario ripensare i sistemi di welfare. Le politiche di contrasto della povertà richiedono, a livello finanziario, l'impegno massiccio dei governi e delle amministrazioni pubbliche, chiamate ad un impegno crescente pur in situazioni (è il caso dell'Italia) di perdurante contrazione delle risorse economiche. In assenza di spazi percorribili per l'introduzione di schemi di reddito minimo, è possibile però un riposizionamento delle relazioni tra pubblico e privato a livello operativo. A questo livello, infatti, le organizzazioni più efficaci sono quelle non burocratiche, sganciate da funzioni di controllo sociale e capaci di gestire relazioni personalizzate (sia pure su base universalistica). Un esempio emblematico di questo sistema è l'esperienza statunitense del *food stamps program* (FSP) e degli *special supplemental nutritional programs for women, infants and children* (WIC), punto di riferimento internazionale sul tema (di cui l'esperienza italiana della Carta acquisti rappresenta una prima e parziale riproposizione), che presenta un

diverso grado di adesione secondo che le agenzie che erogano gli aiuti siano pubbliche o del terzo settore. La differenza principale consiste nella centralità della relazione tra le persone e gli enti di assistenza, relazione che consente di valutare con accuratezza la natura del bisogno e dell'aiuto, di cui l'aspetto materiale è solo una parte.

21. *Spazio pubblico per interventi del settore privato?* È possibile prefigurare una divisione di ruoli in funzione degli obiettivi da perseguire e degli strumenti a disposizione? Il settore pubblico può porsi l'obiettivo di ridurre in modo efficace il rischio di povertà monetaria, riducendo gli ambiti di spreco e cattiva utilizzazione delle risorse e focalizzando i trasferimenti monetari su famiglie, bambini e disabili. Inoltre, la relazione tra la spesa sociale e la riduzione del rischio di povertà, seppur apprezzabile in alcuni casi, non è generalizzabile. I casi opposti dei Paesi Bassi (alta spesa e capacità media di riduzione del rischio di povertà) e della Germania (un solo punto percentuale in meno di riduzione del rischio rispetto ai Paesi Bassi con una spesa sociale inferiore di circa i due terzi) mostrano come l'efficienza dei risultati dipenda da variabili di natura culturale e organizzativa che non dipendono solo dai livelli di spesa (Martinelli e Pesenti, 2011). Accanto e oltre a questa dimensione di intervento pubblico, il settore non-profit e le imprese sociali possono invece porsi l'obiettivo di ridurre la deprivazione materiale e psico-sociale sulla base di un modello organizzativo differente sia rispetto al pubblico che al settore profit. L'esperienza di migliaia di enti e associazioni di varia natura, spesso unite in rete attraverso grandi centrali di secondo livello (Caritas, Banco alimentare, Conferenza San Vincenzo, ecc) rappresenta una straordinaria dotazione di capitale umano, sociale e relazionale che, in una nuova logica dello spazio pubblico, possono massimizzare i loro interventi. È, dunque, proponibile un'alleanza sussidiaria tra gli enti istituzionali e gli enti non profit, nel rispetto attivo delle specifiche competenze e modalità operative. Se, da un lato, i servizi sociali istituzionali sono in grado di garantire interventi continuativi con i necessari supporti professionali ed economici, d'altro lato, gli enti non profit sono per lo più in grado di compiere interventi flessibili in un più ampio ventaglio di situazioni, che in buona parte resterebbero invisibili o non raggiungibili secondo i parametri istituzionali. Questa divisione funzionale delle competenze e dei metodi di intervento consentirebbe, in pratica, di potenziare le reti di protezione sociale con costi economici sostenibili e il concorso di risorse umane e forme di solidarietà motivate, innovative, capillari. È, a tal proposito, opportuno incoraggiare sia i servizi istituzionali a livello territoriale che le organizzazioni non profit a estendere la collaborazione reciproca trovando forme meno vincolanti e burocratiche, rispetto a quelle ancora in uso, che penalizzano principalmente le organizzazioni più piccole, ma non meno vitali.

Riferimenti bibliografici

- Aassve A., Burgess S., Dickson M., Propper C. (2005) *Modelling Poverty by not Modelling Poverty: An Application of a Simultaneous Hazards Approach to the UK*, Working Paper 2005-26, Institute for Social and Economic Research, University of Essex
- Accolla G. (2009), *Povert  e benessere in Lombardia: un'analisi multidimensionale del fenomeno*, in ORES (2009) *L'esclusione sociale in Lombardia, Rapporto 2008*, Guerini e Associati, Milano, pp.171-190.
- Accolla G. (2010) *Misure di povert  multidimensionale: la Lombardia nel contesto nazionale*, in: ORES, *L'esclusione sociale in Lombardia, Rapporto 2009*, Guerini e Associati, Milano: 163-182
- Accolla G. (2011) *Quando gli elementi di privazione si sommano: l'indice ORES di povert  multidimensionale in Lombardia*, in: ORES, *L'esclusione sociale in Lombardia, Rapporto 2010*, Guerini e Associati, Milano: 163-182
- Atkinson A.B., Marlier E. (eds) (2010) *Income and Living Conditions in Europe*, Eurostat Statistical Books, Eurostat, Luxembourg
- Ajala L. (2000) *Las Rentas Minimas en la Reestructuracion de los Estados de Bienestar*, CES, Madrid
- Baldini M., Toso S. (2004) *Diseguaglianza, povert  e politiche pubbliche*, Il Mulino, Bologna
- Banca d'Italia (2009a) *Mezzogiorno e politiche regionali*, Seminari e Convegni, n.2, novembre, Banca d'Italia, Roma
- Banca d'Italia (2009) *Relazione annuale sul 2008*, Banca d'Italia, Roma
- Banca d'Italia (2012) *Relazione annuale sul 2011*, Banca d'Italia, Roma
- Banca d'Italia (2012), *I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2010* (a cura di Biancotti C. et al.), Supplemento al bollettino statistico, n.6, Roma, Banca d'Italia
- Bane M.J., Ellwood D.T. (1986) *Slipping into and out of poverty: The dynamics of spells*, *Journal of Human Resources*, **21(1)**: 1-23
- Biewen M. (2003) *Who Are the Chronic Poor? Evidence on the Extent and the Composition of Chronic Poverty in Germany*, IZA Discussion Papers 779, IZA
- Benvegn -Pisani G. (2011) *Presentazione*. In: Caritas Italiana – Fondazione "E. Zancan", *Poveri di diritti. Rapporto 2011 su povert  ed esclusione sociale in Italia*, il Mulino, Bologna: 7-11
- Brandolini A. (2009), *Indagine conoscitiva sul livello dei redditi di lavoro nonch  sulla redistribuzione della ricchezza in Italia nel periodo 1993-2008*, 11° Commissione Lavoro e previdenza sociale, Senato della Repubblica, 21 aprile, Roma
- Breda C., Fabbris L. (2002) *Il rischio di disagio nelle famiglie di Padova*. In: Puggioni G. (a cura di) *Modelli e metodi per l'analisi di rischi sociali e sanitari*, Cleup, Padova: 161-184
- Brun F., Mosso A., Xausa E. (2005) *Rapporto sulla marginalit  socio-economica delle comunit  montane piemontesi. 2005*, Dipartimento di Economia e Ingegneria agraria, forestale e ambientale, Universit  degli studi di Torino – Regione Piemonte, Torino
- Burchardt T. (2006), *Foundations for measuring equality: A discussion paper for the Equalities Review*, Discussion Paper 111 CASE.
- Burchardt T., Vizard P. (2007), *Definition of equality and framework for measurement: Final Recommendations of the Equalities Review Steering Group on Measurement*, Discussion Paper 120 CASE.
- Burchardt T., Vizard P. (2007a), *Developing a capability list: Final Recommendations of the Equalities Review Steering Group on Measurement*, Discussion Paper 121 CASE.
- Busilacchi G. (2008) *Le basi dell'Europa sociale: modelli di reddito minimo nella UE a 27*, Paper presentato alla *Prima Conferenza Annuale ESPAnet Italia 2008, Ancona, 6-8 novembre 2008*

- Cadum E., Costa F., Biggeri A., Martuzzi M. (1999) Deprivazione e mortalità: un indice di deprivazione per l'analisi delle disuguaglianze su base geografica, *Epidemiologia e Prevenzione*, **23**: 175-187
- Cappariello R., Zizza R. (2010) Dropping the books and working off the books, *Labour*, **24(2)**: 139-162
- Cappellari L., Jenkins S.P. (2002) Who stays poor? Who becomes poor? Evidence from the British Household Panel Survey, *Economic Journal*, **112**: C60-C67
- Caritas Europa (2006) *Migration, a Journey into Poverty? A Caritas Europa Study on Poverty and Exclusion of Immigrants in Europe*, Brussels
- Caritas Italiana – Fondazione “E. Zancan” (2011) *Poveri di diritti. Rapporto 2011 su povertà ed esclusione sociale in Italia*, il Mulino, Bologna.
- Caritas – Cappelletti P., Martinelli M. (2010) Animare la città. Percorsi di *Community Building*, Edizioni Erickson, Trento.
- Caritas – Magatti M. (a cura di) (2007) *La città abbandonata: dove sono e come cambiano le periferie italiane*, il Mulino, Bologna.
- Carrieri V. (2008) Diseguaglianze di salute e condizioni socioeconomiche in Italia: esiste una questione meridionale?, *Politiche Sanitarie*, Gennaio-Marzo 2008: 15-24
- Carstairs V., Morris R. (1991) *Deprivation and Health in Scotland*, Aberdeen University Press, Aberdeen
- Cellini, S.R., McKernan S.-M., Ratcliffe C. (2008) The dynamics of poverty in the United States: A review of data, methods, and findings, *Journal of Policy Analysis and Management*, **27(3)**: 577-605
- Cheli, B., Lemmi, A. (1995) A totally fuzzy and relative approach to the multidimensional analysis of poverty, *Economic Notes*, **1**: 115-134
- Chiappero Martinetti E. (1994) A new approach to evaluation of well-being and poverty by fuzzy set theory, *Giornale degli economisti e annali di economia*, **7-9**: 367-388
- Chiappero Martinetti E. (2000) A multidimensional assessment of well-being based on Sen's functioning approach, *Rivista Internazionale di Scienze Sociali*, **2**: 207-239
- Chiappero Martinetti E. (2007), *La multidimensionalità del fenomeno: alcune analisi settoriali, introduzione*, in IReR (2007) *L'esclusione sociale in Lombardia, caratteristiche, risposte, politiche*, Guerini e Associati, Milano: 125-128
- Citro C.F., Michael R.T. (eds) (1995) *Measuring Poverty: A New Approach*, National Academy Press, Washington, DC
- Commissione Europea (2011) *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. Programma quadro di ricerca e innovazione “Horizon 2020”*. COM(2011) 808 definitivo, Bruxelles
- Consiglio Europeo (2010) *Conclusioni: 17 giugno 2010*, Consiglio Europeo, Bruxelles
- Coromaldi M., Zoli M. (2012) Deriving multidimensional poverty indicators: Methodological issues and an empirical analysis for Italy, *Social Indicator Research*, **107**: 37-45M
- Costa G., Carrieri V. (2009) Povertà e salute nell'età anziana. Conoscenze e politiche, cap. 5 in: *Rapporto 2009 sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale*, Commissione di indagine sull'esclusione sociale, Roma: 201-226
- Dagum C. (1989) Poverty as perceived by Leyden Evaluation Project. A survey of Hageenaars' contribution on the perception of poverty, *Economic Notes*, **1**: 99-110
- Daniele V., Malanima P. (2007) *Il prodotto delle regioni ed il divario nord-sud in Italia (1861-2004)*, *Rivista di Politica Economica*, **III-IV**: 267-315
- Debels A., Vandecasteele L. (2008) The time lag in annual household-based income measures: assessing and correcting the bias, *Review of Income and Wealth*, **54(1)**: 71-88
- Devicienti F. (2011) Estimating poverty persistence in Britain, *Empirical Economics*, **40(3)**: 657-686
- Duncan, G.J., Gustafsson B., Hauser R., Schmauss G., Messinger H., Muffels R., Nolan B., Ray J.C. (1993) Poverty dynamics in eight countries, *Journal of Population Economics*, **6**: 215-234

- EC (2010) *Europe 2020: Integrated Guidelines for the Economic and Employment Policies of the Member States*, European Commission, COM(2010a), SEC(2010a), Brussels
- Ellwood D.T. (1988) *Poor Support. Poverty in the American Family*, Basic Books, New York
- Endrizzi I., Fabbris L., Martini M.C. (2003) Il turnover nello stato di disagio delle famiglie di Padova. In: Fabbris L. (a cura di) *LAID-OUT: scoprire i rischi con l'analisi di segmentazione*, Cleup, Padova: 191-208
- Endrizzi I., Fabbris L., Schievano C. (2003) Gruppi di famiglie a rischio di disagio mediante analisi di segmentazione. In: Fabbris L. (a cura di) *LAID-OUT: scoprire i rischi con l'analisi di segmentazione*, Cleup, Padova: 209-232
- (The) Equalities Review (2007) *Fairness and Freedom: The Final Report of the Equalities Review*
(http://webarchive.nationalarchives.gov.uk/20100807034701/http://archive.cabinetoffice.gov.uk/equalitiesreview/upload/assets/www.theequalitiesreview.org.uk/equality_review)
- Esping-Andersen G. (1990) *The Three Worlds of Welfare Capitalism*, Princeton University Press, Princeton.
- Eupolis Lombardia, ORES, ESAE (2011) *L'esclusione sociale in Lombardia. Terzo Rapporto 2010*, Guerini e Associati, Milano
- Eurobarometro (2010) *La povertà e l'esclusione sociale*, Special Eurobarometer, 255
- European Commission (2002) *Joint Report on Social Inclusion, Employment & Social Affairs*, Lussemburgo
- Eurostat – European Commission (2009) *What Can Be Learned from Deprivation Indicators in Europe*, European Communities, Brussels
- Eurostat (2011a) *Eurostat Regional Yearbook 2011*, Eurostat, Luxembourg
- Eurostat (2011b) *Description of EU-SILC user database variables: cross-sectional and longitudinal (version 2009-1)*, European Commission-Eurostat, Brussels
- Eurostat (2012) *Income Poverty and Material Deprivation in European Countries, 2010 Edition* (last update 2012), Methodologies and Working Papers, Eurostat
- Fabbris L. (2005) La ricerca. In: Azienda ULSS 16 – Osservatorio per la tutela e promozione della persona, *Presenze nascoste. Viaggio nelle estreme povertà in Veneto*, Regione del Veneto-Giunta Regionale, ULSS 16, Veneto sociale, Padova: 31-66
- Fabbris L. (a cura di) (2007a) *Le famiglie venete a rischio di disagio*, Cleup, Padova
- Fabbris L. (2007b) Teoria e prassi della misura del disagio nelle e delle famiglie. In: Fabbris L. (a cura di) *Le famiglie venete a rischio di disagio*, Cleup, Padova: 1-20
- Fazzi L. (1998) *Il welfare mix in Italia: primi passi*, Franco Angeli, Milano
- Freguja C., Muratore M.G., Pannuzi N. (2007) *Subjective indicators as measures of living conditions*. In: Società Italiana di Statistica, *Atti del Convegno Intermedio 2007 – Università Ca' Foscari di Venezia 6-8 giugno 2007 – Sessioni Plenarie e Specializzate*; CLEUP, Padova
- Giraldo A., Rettore E., Trivellato U. (2007) Gli episodi di povertà causano ulteriori episodi di povertà? Evidenze dal panel sui bilanci delle famiglie della Banca d'Italia, in: Saraceno C., Brandolini A. (a cura di) *Rapporto sulla povertà*, Istituto Cattaneo, Il Mulino: 237-257
- Goedhart T., Halberstadt V., Kapteyn A., Van Praag B.M.S. (1977) The poverty line: Concept and measurement, *The Journal of Human Resources*, **12**: 503-520
- Gough I., Bradshaw J., Ditch J., Eardley T., Whiteford T. (1997) Social assistance in OECD countries, *Journal of European Social Policy*, **7(1)**: 17-43
- Hagenaars A.J.M. (1986) *The Perception of Poverty*; North Holland, Amsterdam
- Harrington M. (1969) *La povertà negli Stati Uniti*, Il Saggiatore, Milano (versione inglese: 1962, *The Other America: Poverty in the United States*)
- Hölsch K., Kraus M. (2004) Poverty alleviation and the degree of centralization in European schemes of social assistance, *Journal of European Social Policy*, **14(2)**: 143-164
- Innocenti E., Vecchiato T. (2007) Servizi per le famiglie con figli e livelli essenziali: prove di fattibilità e sostenibilità. In: Guerzoni L. (a cura di) *Le politiche di sostegno alle famiglie con figli*, Il Mulino, Bologna

- Innocenti E., Vecchiato T. (2011) *Le famiglie con stranieri: indicatori di disagio economico*, Roma
- Istat (2007) *distribuzione del reddito e condizioni di vita in Italia: Anni 2006-2007, Statistiche in breve*, Istat http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/2009/12/29/74f5e8d10b7fd120a4f8e39c8a7b77f2_istatredditocondizionivitatestointegrale20081222.pdf
- http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/2009/12/29/74f5e8d10b7fd120a4f8e39c8a7b77f2_istatredditocondizionivitatestointegrale20081222.pdf
- ILO (2011) *Manual on the Measurement of Volunteer Work*, ILO, Geneva
- Istat (vari anni) *Rilevazione sulle forze di lavoro*, Istat, Roma
- Istat (2009) *La misura della povertà assoluta*, Metodi e norme n. 39, http://www3.istat.it/dati/catalogo/20090422_00/misura_della_poverta_assoluta.pdf
- Istat (2010a) *Le differenze nei livelli di prezzo al consumo tra i capoluoghi delle regioni italiane. Anno 2009*, Istat, Roma
- Istat (2010b) *Indagine sulle condizioni di vita (UDB IT SILC)* <http://www.istat.it/it/archivio/4152>
- Istat (2011a) *Reddito e condizioni di vita: anno 2010, Statistiche report*, 29 dicembre, Roma, Istat
- Istat (2011b) *La povertà in Italia. Anno 2010, Statistiche report*, Roma, Istat
- Istat (2011c) *Indagine sulle organizzazioni e i servizi alle persone senza dimora, 2010*, Istat, Roma
- Jenkins S.P., Van Kerm P. (2011) *Patterns of persistent poverty: Evidence from EU-SILC*, ISER Working Paper Series, n. 2011-2030, ISER
- Kazepov Y. (2009) *La sussidiarizzazione delle politiche sociali in Italia*, in: Kazepov Y. (a cura di) *La dimensione territoriale delle politiche sociali in Italia*, Carocci, Roma: 11-38
- Kelleher C., Timoney A., Friel S., McKeown D. (2002) *Indicators of deprivation, voting patterns and health status at area level in the Republic of Ireland*, *Journal of Epidemiology and Community Health*, **56**: 36-44
- Leibfried S. (1992) *Towards a European welfare state? On integrating poverty regimes into the European Community*. In: Ferge Z., Kolberg J. (eds) *Social Policy in a Changing Europe*, Westview Press, Boulder: 245-279
- Martinelli A., Pesenti L. (2011) *Povertà e politiche pubbliche nelle regioni europee: riflessioni comparative*, in: ORES, *L'esclusione sociale in Lombardia, Rapporto 2010*, Guerini e Associati, Milano: 237 – 252
- Micheli G.A. (1999) *Cadere in povertà. Le situazioni a rischio, i processi, i terreni di coltura dell'impovertimento*, Franco Angeli, Milano
- Micheli G.A., Laffi S. (a cura di) (1995) *Derive. Stati e percorsi di povertà non estreme*, Franco Angeli, Milano
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (2010) *Povertà ed esclusione sociale. L'Italia nel contesto comunitario. Anno 2010*, Quaderni della Ricerca Sociale, 3, Roma
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (2011) *Rapporto finale sull'economia non osservata e flussi finanziari*, a cura del gruppo di lavoro sull'Economia sommersa e i flussi finanziari, luglio, Roma
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (2012) *Documento di economia e finanza 2011. Sezione III Programma nazionale di Riforma*, Ministero dell'Economia e Finanze, Roma
- Morciano M., Hancock R., Pudney S. (2012) *Disability costs and equivalence scales in the older population*, ISER Working Paper Series 2012-09, Institute for Social and Economic Research
- Muffels R., Vriens M. (1991) *The elaboration of a deprivation scale and the definition of a subjective poverty line*, Paper presented at *Annual Meeting of the European Society for Population Economics (6-8 June, Pisa)*
- Natali D., Rago M. (2010) *L'analisi comparata delle politiche di welfare: una riflessione metodologica*, *Rivista Italiana di Politiche Pubbliche*, **1**: 61-82
- Nussbaum M.C. (2008) *Giustizia sociale e dignità umana*, Il Mulino, Bologna
- Osberg L., Sharpe A (2003) *Human well-being and economic well-being: what values are implicit in current indices?*, CSLS Research Report 2003-2004

- Oxley H., Dang T.T., Antolín P. (2000) Poverty dynamics in six OECD countries, *OECD Economic Studies*, **30(1)**: 7-52.
- Parlamento europeo (2011) *Risoluzione del 25 marzo 2010 sul rapporto annuale della BCE per il 2008*, (2009/2090(INI)) - (2011/C 4 E/07).
- Perulli P., Pichierri A. (a cura di) (2010) *La crisi italiana nel mondo globale. Economia e società del Nord*, Einaudi, Torino
- Pfau-Effinger B. (2005) Culture and welfare state policies: Reflections on a complex interrelation, *Journal of Social Policy*, **XXXIV(1)**: 1-18
- Pfau-Effinger B. (2009) Le culture di welfare nella prospettiva europea, *Studi di Sociologia*, **2**: 123-149
- Poffe S., Fabbris L. (2005) Determinants of the risk of distress in Veneto families. In: Provasi C. (a cura di) *S.Co. 2005 Modelli complessi e metodi computazionali intensivi per la stima e la previsione*, Cleup Editrice, Padova: 179-184
- Polin V., Raitano M. (2012) *Poverty Dynamics in Clusters of European Union Countries: Related Events and Main Determinants*, Working Paper Series, Department of Economics, University of Verona, Italy
- Quaranta G., Quinti G. con Cacace M., Marta F. (2005) *Esclusione sociale e povertà. Contributo per la conoscenza e la misurazione dei rischi sociali e ambientali nel contesto internazionale*, CERFE, Roma
- Ranci C. (1999) *Oltre il welfare state. Terzo settore, nuove solidarietà e trasformazioni del welfare*, Il Mulino, Bologna
- Ranci C. (2002) *Le nuove disuguaglianze sociali in Italia*, Il Mulino, Bologna
- Ricolfi L. (2010) *Il sacco del Nord. Saggio sulla giustizia territoriale*, Guerini e Associati, Milano
- Ringel G. (1988) Direct and indirect measures of poverty, *Journal of Social Policy*, **17(3)**: 351-365
- Room G. (1995) *Beyond the Threshold: The Measurement and Analysis of Social Exclusion*, Policy Press, Bristol
- Sarpellon G. (1983) *Rapporto sulla povertà in Italia. La sintesi della grande indagine CEE*, Franco Angeli, Milano
- Sen A.K. (1985) *Commodities and Capabilities*, Oxford University Press, Oxford
- Sen A.K. (1992) *Inequality Re-examined*, Oxford University Press, Oxford
- Sen A. (2000) *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano
- Silver H. (2007) *Social Exclusion: Comparative Analysis of Europe and Middle East Youth*, Middle East Youth Initiative Working Paper (September 2007)
- Silverman B.W. (1992) *Density Estimation for Statistics and Data Analysis*, Chapman & Hall, London
- Spadea T., Zengarini N., Kunst A., Zanetti R., Rosso S., Costa G. (2010) Cancer risk in relationship to different indicators of adult socioeconomic position in Turin, Italy, *Cancer Causes Control*, **21**: 1117-1130
- Svimez (2011) *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno*, Bologna, il Mulino
- Torsheim T., Currie C., Boyce W., Kalnins I., Overpeck M., Haughland S. (2004) Material deprivation and self-rated health: A multilevel study of adolescents from 22 European and North American countries, *Social Science & Medicine*, **59**: 1-12
- Townsend P. (1987) Deprivation, *Journal of Social Policy*, **16(2)**: 125-146
- Townsend P., Phillimore P., Beattie A. (1988) *Health and Deprivation: Inequality and the North*, Croom Helm, London
- Trivellato U. (1998) Il monitoraggio della povertà e della sua dinamica: questioni di misura e evidenze empiriche, *Statistica*, **58**: 549-574
- UN (2003) *Handbook of National Accounting. Handbook on Non-Profit Institutions in the System of National Accounts*, Studies in Methods, Series F, No. 91, Department of Economic and Social Affairs, Statistics Division, United Nations, New York

- Van Kerm P., Pi Alperin M.N. (2011) *Inequality, Growth and Mobility: The Inter-temporal Distribution of Income in European Countries. 2003–2007*, Methodologies and Working papers, Eurostat, Luxembourg: 1-36.
- Vannoni F. (2009) Disuguaglianze socio-economiche e condizioni di salute attraverso l'Indagine multiscopo sulla salute. In: Brandolini A., Saraceno C., Schizzerotto A. (a cura di) *Dimensioni della disuguaglianza in Italia: povertà, salute, abitazione*, Il Mulino, Bologna:
- Van Praag B.M.S. (1978) The perception of income inequality. In: Krelle W., Shorrocks A.F. (eds) *Personal Income Distribution*, North Holland, Amsterdam: 113-136
- Veneto Lavoro – Regione del Veneto (a cura di) (2012) *Un lento dimagrimento: le ricadute della crisi sul sistema occupazionale. Rapporto 2012*, Franco Angeli, Milano
- Vittadini G. (2002) *Liberi di scegliere. Dal welfare state al welfare mix*, ETAS, Milano
- Zaidi A., Burchardt T. (2005) Comparing incomes when needs differ: Equalization for the extra costs of disability in the U.K., *Review of Income and Wealth*, **51(1)**: 89-114

Riferimenti bibliografici

- Aassve A., Burgess S., Dickson M., Propper C. (2005) *Modelling Poverty by not Modelling Poverty: An Application of a Simultaneous Hazards Approach to the UK*, Working Paper 2005-26, Institute for Social and Economic Research, University of Essex
- Accolla G. (2009), *Povert  e benessere in Lombardia: un'analisi multidimensionale del fenomeno*, in ORES (2009) *L'esclusione sociale in Lombardia, Rapporto 2008*, Guerini e Associati, Milano, pp.171-190.
- Accolla G. (2010) Misure di povert  multidimensionale: la Lombardia nel contesto nazionale, in: ORES, *L'esclusione sociale in Lombardia, Rapporto 2009*, Guerini e Associati, Milano: 163-182
- Accolla G. (2011) Quando gli elementi di privazione si sommano: l'indice ORES di povert  multidimensionale in Lombardia, in: ORES, *L'esclusione sociale in Lombardia, Rapporto 2010*, Guerini e Associati, Milano: 163-182
- Atkinson A.B., Marlier E. (eds) (2010) *Income and Living Conditions in Europe*, Eurostat Statistical Books, Eurostat, Luxembourg
- Ajala L. (2000) *Las Rentas Minimas en la Reestructuracion de los Estados de Bienestar*, CES, Madrid
- Baldini M., Toso S. (2004) *Diseguaglianza, povert  e politiche pubbliche*, Il Mulino, Bologna
- Banca d'Italia (2009a) *Mezzogiorno e politiche regionali*, Seminari e Convegni, n.2, novembre, Banca d'Italia, Roma
- Banca d'Italia (2009) *Relazione annuale sul 2008*, Banca d'Italia, Roma
- Banca d'Italia (2012) *Relazione annuale sul 2011*, Banca d'Italia, Roma
- Banca d'Italia (2012), *I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2010* (a cura di Biancotti C. et al.), Supplemento al bollettino statistico, n.6, Roma, Banca d'Italia
- Bane M.J., Ellwood D.T. (1986) Slipping into and out of poverty: The dynamics of spells, *Journal of Human Resources*, **21(1)**: 1-23
- Biewen M. (2003) *Who Are the Chronic Poor? Evidence on the Extent and the Composition of Chronic Poverty in Germany*, IZA Discussion Papers 779, IZA
- Benvegn -Pisani G. (2011) Presentazione. In: Caritas Italiana – Fondazione "E. Zancan", *Poveri di diritti. Rapporto 2011 su povert  ed esclusione sociale in Italia*, il Mulino, Bologna: 7-11
- Brandolini A. (2009), *Indagine conoscitiva sul livello dei redditi di lavoro nonch  sulla redistribuzione della ricchezza in Italia nel periodo 1993-2008*, 11  Commissione Lavoro e previdenza sociale, Senato della Repubblica, 21 aprile, Roma
- Breda C., Fabbris L. (2002) Il rischio di disagio nelle famiglie di Padova. In: Puggioni G. (a cura di) *Modelli e metodi per l'analisi di rischi sociali e sanitari*, Cleup, Padova: 161-184

- Brun F., Mosso A., Xausa E. (2005) *Rapporto sulla marginalità socio-economica delle comunità montane piemontesi. 2005*, Dipartimento di Economia e Ingegneria agraria, forestale e ambientale, Università degli studi di Torino – Regione Piemonte, Torino
- Burchardt T. (2006), *Foundations for measuring equality: A discussion paper for the Equalities Review*, Discussion Paper 111 CASE.
- Burchardt T., Vizard P. (2007), *Definition of equality and framework for measurement: Final Recommendations of the Equalities Review Steering Group on Measurement*, Discussion Paper 120 CASE.
- Burchardt T., Vizard P. (2007a), *Developing a capability list: Final Recommendations of the Equalities Review Steering Group on Measurement*, Discussion Paper 121 CASE.
- Busilacchi G. (2008) Le basi dell'Europa sociale: modelli di reddito minimo nella UE a 27, Paper presentato alla *Prima Conferenza Annuale ESPAnet Italia 2008, Ancona, 6-8 novembre 2008*
- Cadam E., Costa F., Biggeri A., Martuzzi M. (1999) Deprivazione e mortalità: un indice di deprivazione per l'analisi delle disuguaglianze su base geografica, *Epidemiologia e Prevenzione*, **23**: 175-187
- Cappariello R., Zizza R. (2010) Dropping the books and working off the books, *Labour*, **24(2)**: 139-162
- Cappellari L., Jenkins S.P. (2002) Who stays poor? Who becomes poor? Evidence from the British Household Panel Survey, *Economic Journal*, **112**: C60-C67
- Caritas Europa (2006) *Migration, a Journey into Poverty? A Caritas Europa Study on Poverty and Exclusion of Immigrants in Europe*, Brussels
- Caritas Italiana – Fondazione “E. Zancan” (2011) *Poveri di diritti. Rapporto 2011 su povertà ed esclusione sociale in Italia*, il Mulino, Bologna.
- Caritas – Cappelletti P., Martinelli M. (2010) Animare la città. Percorsi di *Community Building*, Edizioni Erickson, Trento.
- Caritas – Magatti M. (a cura di) (2007) *La città abbandonata: dove sono e come cambiano le periferie italiane*, il Mulino, Bologna.
- Carrieri V. (2008) Diseguaglianze di salute e condizioni socioeconomiche in Italia: esiste una questione meridionale?, *Politiche Sanitarie*, Gennaio-Marzo 2008: 15-24
- Carstairs V., Morris R. (1991) *Deprivation and Health in Scotland*, Aberdeen University Press, Aberdeen
- Cellini, S.R., McKernan S.-M., Ratcliffe C. (2008) The dynamics of poverty in the United States: A review of data, methods, and findings, *Journal of Policy Analysis and Management*, **27(3)**: 577–605
- Cheli, B., Lemmi, A. (1995) A totally fuzzy and relative approach to the multidimensional analysis of poverty, *Economic Notes*, **1**: 115-134
- Chiappero Martinetti E. (1994) A new approach to evaluation of well-being and poverty by fuzzy set theory, *Giornale degli economisti e annali di economia*, **7-9**: 367-388
- Chiappero Martinetti E. (2000) A multidimensional assessment of well-being based on Sen's functioning approach, *Rivista Internazionale di Scienze Sociali*, **2**: 207-239
- Chiappero Martinetti E. (2007), *La multidimensionalità del fenomeno: alcune analisi settoriali, introduzione*, in IReR (2007) *L'esclusione sociale in Lombardia, caratteristiche, risposte, politiche*, Guerini e Associati, Milano: 125-128
- Citro C.F., Michael R.T. (eds) (1995) *Measuring Poverty: A New Approach*, National Academy Press, Washington, DC
- Commissione Europea (2011) *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. Programma quadro di ricerca e innovazione “Horizon 2020”*. COM(2011) 808 definitivo, Bruxelles
- Consiglio Europeo (2010) *Conclusioni: 17 giugno 2010*, Consiglio Europeo, Bruxelles
- Coromaldi M., Zoli M. (2012) Deriving multidimensional poverty indicators: Methodological issues and an empirical analysis for Italy, *Social Indicator Research*, **107**: 37-45M

- Costa G., Carrieri V. (2009) Povertà e salute nell'età anziana. Conoscenze e politiche, cap. 5 in: *Rapporto 2009 sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale*, Commissione di indagine sull'esclusione sociale, Roma: 201-226
- Dagum C. (1989) Poverty as perceived by Leyden Evaluation Project. A survey of Hageenaars' contribution on the perception of poverty, *Economic Notes*, **1**: 99-110
- Daniele V., Malanima P. (2007) *Il prodotto delle regioni ed il divario nord-sud in Italia (1861-2004)*, *Rivista di Politica Economica*, **III-IV**: 267-315
- Debels A., Vandecasteele L. (2008) The time lag in annual household-based income measures: assessing and correcting the bias, *Review of Income and Wealth*, **54(1)**: 71-88
- Devicienti F. (2011) Estimating poverty persistence in Britain, *Empirical Economics*, **40(3)**: 657-686
- Duncan, G.J., Gustafsson B., Hauser R., Schmauss G., Messinger H., Muffels R., Nolan B., Ray J.C. (1993) Poverty dynamics in eight countries, *Journal of Population Economics*, **6**: 215-234
- EC (2010) *Europe 2020: Integrated Guidelines for the Economic and Employment Policies of the Member States*, European Commission, COM(2010a), SEC(2010a), Brussels
- Ellwood D.T. (1988) *Poor Support. Poverty in the American Family*. Basic Books, New York
- Endrizzi I., Fabbris L., Martini M.C. (2003) Il turnover nello stato di disagio delle famiglie di Padova. In: Fabbris L. (a cura di) *LAID-OUT: scoprire i rischi con l'analisi di segmentazione*, Cleup, Padova: 191-208
- Endrizzi I., Fabbris L., Schievano C. (2003) Gruppi di famiglie a rischio di disagio mediante analisi di segmentazione. In: Fabbris L. (a cura di) *LAID-OUT: scoprire i rischi con l'analisi di segmentazione*, Cleup, Padova: 209-232
- (The) Equalities Review (2007) *Fairness and Freedom: The Final Report of the Equalities Review* (http://webarchive.nationalarchives.gov.uk/20100807034701/http://archive.cabinetoffice.gov.uk/equalitiesreview/upload/assets/www.theequalitiesreview.org.uk/equality_review)
- Esping-Andersen G. (1990) *The Three Worlds of Welfare Capitalism*, Princeton University Press, Princeton.
- Èupolis Lombardia, ORES, ESAE (2011) *L'esclusione sociale in Lombardia. Terzo Rapporto 2010*, Guerini e Associati, Milano
- Eurobarometro (2010) *La povertà e l'esclusione sociale*, Special Eurobarometer, 255
- European Commission (2002) *Joint Report on Social Inclusion, Employment & Social Affairs*, Lussemburgo
- Eurostat – European Commission (2009) *What Can Be Learned from Deprivation Indicators in Europe*, European Communities, Brussels
- Eurostat (2011a) *Eurostat Regional Yearbook 2011*, Eurostat, Luxembourg
- Eurostat (2011b) *Description of EU-SILC user database variables: cross-sectional and longitudinal (version 2009-1)*, European Commission-Eurostat, Brussels
- Eurostat (2012) *Income Poverty and Material Deprivation in European Countries, 2010 Edition* (last update 2012), Methodologies and Working Papers, Eurostat
- Fabbris L. (2005) La ricerca. In: Azienda ULSS 16 – Osservatorio per la tutela e promozione della persona, *Presenze nascoste. Viaggio nelle estreme povertà in Veneto*, Regione del Veneto-Giunta Regionale, ULSS 16, Veneto sociale, Padova: 31-66
- Fabbris L. (a cura di) (2007a) *Le famiglie venete a rischio di disagio*, Cleup, Padova
- Fabbris L. (2007b) Teoria e prassi della misura del disagio nelle e delle famiglie. In: Fabbris L. (a cura di) *Le famiglie venete a rischio di disagio*, Cleup, Padova: 1-20
- Fazzi L. (1998) *Il welfare mix in Italia: primi passi*, Franco Angeli, Milano
- Freguja C., Muratore M.G., Pannuzi N. (2007) *Subjective indicators as measures of living conditions*. In: Società Italiana di Statistica, *Atti del Convegno Intermedio 2007 – Università Ca' Foscari di Venezia 6-8 giugno 2007 – Sessioni Plenarie e Specializzate*, CLEUP, Padova
- Giraldo A., Rettore E., Trivellato U. (2007) Gli episodi di povertà causano ulteriori episodi di povertà? Evidenze dal panel sui bilanci delle famiglie della Banca d'Italia, in: Saraceno C., Brandolini A. (a cura di) *Rapporto sulla povertà*, Istituto Cattaneo, Il Mulino: 237-257

- Goedhart T., Halberstadt V., Kapteyn A., Van Praag B.M.S. (1977) The poverty line: Concept and measurement, *The Journal of Human Resources*, **12**: 503-520
- Gough I., Bradshaw J., Ditch J., Eardley T., Whiteford T. (1997) Social assistance in OECD countries, *Journal of European Social Policy*, **7(1)**: 17-43
- Hagenaars A.J.M. (1986) *The Perception of Poverty*; North Holland, Amsterdam
- Harrington M. (1969) *La povertà negli Stati Uniti*, Il Saggiatore, Milano (versione inglese: 1962, *The Other America: Poverty in the United States*)
- Hölsch K., Kraus M. (2004) Poverty alleviation and the degree of centralization in European schemes of social assistance, *Journal of European Social Policy*, **14(2)**: 143-164
- Innocenti E., Vecchiato T. (2007) Servizi per le famiglie con figli e livelli essenziali: prove di fattibilità e sostenibilità. In: Guerzoni L. (a cura di) *Le politiche di sostegno alle famiglie con figli*, Il Mulino, Bologna
- Innocenti E., Vecchiato T. (2011) *Le famiglie con stranieri: indicatori di disagio economico*, Roma
- Istat (2007) *distribuzione del reddito e condizioni di vita in Italia: Anni 2006-2007, Statistiche in breve*, Istat http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/2009/12/29/74f5e8d10b7fd120a4f8e39c8a7b77f2_istatredditocondizionivitatestointegrale20081222.pdf
http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/2009/12/29/74f5e8d10b7fd120a4f8e39c8a7b77f2_istatredditocondizionivitatestointegrale20081222.pdf
- ILO (2011) *Manual on the Measurement of Volunteer Work*, ILO, Geneva
- Istat (vari anni) *Rilevazione sulle forze di lavoro*, Istat, Roma
- Istat (2009) *La misura della povertà assoluta*, Metodi e norme n. 39, [http://www3.istat.it/dati/catalogo/20090422_00/misura della poverta assoluta.pdf](http://www3.istat.it/dati/catalogo/20090422_00/misura_della_poverta_assoluta.pdf)
- Istat (2010a) *Le differenze nei livelli di prezzo al consumo tra i capoluoghi delle regioni italiane. Anno 2009*, Istat, Roma
- Istat (2010b) *Indagine sulle condizioni di vita (UDB IT SILC)* <http://www.istat.it/it/archivio/4152>
- Istat (2011a) *Reddito e condizioni di vita: anno 2010, Statistiche report*, 29 dicembre, Roma, Istat
- Istat (2011b) *La povertà in Italia. Anno 2010, Statistiche report*, Roma, Istat
- Istat (2011c) *Indagine sulle organizzazioni e i servizi alle persone senza dimora, 2010*, Istat, Roma
- Jenkins S.P., Van Kerm P. (2011) *Patterns of persistent poverty: Evidence from EU-SILC*, ISER Working Paper Series, n. 2011-2030, ISER
- Kazepov Y. (2009) La sussidiarizzazione delle politiche sociali in Italia, in: Kazepov Y. (a cura di) *La dimensione territoriale delle politiche sociali in Italia*, Carocci, Roma: 11-38
- Kelleher C., Timoney A., Friel S., McKeown D. (2002) Indicators of deprivation, voting patterns and health status at area level in the Republic of Ireland, *Journal of Epidemiology and Community Health*, **56**: 36-44
- Leibfried S. (1992) Towards a European welfare state? On integrating poverty regimes into the European Community. In: Ferge Z., Kolberg J. (eds) *Social Policy in a Changing Europe*, Westview Press, Boulder: 245-279
- Martinelli A., Pesenti L. (2011) Povertà e politiche pubbliche nelle regioni europee: riflessioni comparative, in: ORES, *L'esclusione sociale in Lombardia, Rapporto 2010*, Guerini e Associati, Milano: 237 - 252
- Micheli G.A. (1999) *Cadere in povertà. Le situazioni a rischio, i processi, i terreni di coltura dell'impovertimento*, Franco Angeli, Milano
- Micheli G.A., Laffi S. (a cura di) (1995) *Derive. Stati e percorsi di povertà non estreme*, Franco Angeli, Milano
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (2010) *Povertà ed esclusione sociale. L'Italia nel contesto comunitario. Anno 2010*, Quaderni della Ricerca Sociale, 3, Roma
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (2011) *Rapporto finale sull'economia non osservata e flussi finanziari*, a cura del gruppo di lavoro sull'Economia sommersa e i flussi finanziari, luglio, Roma

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (2012) *Documento di economia e finanza 2011. Sezione III Programma nazionale di Riforma*, Ministero dell'Economia e Finanze, Roma
- Morciano M., Hancock R., Pudney S. (2012) *Disability costs and equivalence scales in the older population*, ISER Working Paper Series 2012-09, Institute for Social and Economic Research
- Muffels R., Vriens M. (1991) The elaboration of a deprivation scale and the definition of a subjective poverty line, Paper presented at *Annual Meeting of the European Society for Population Economics (6-8 June, Pisa)*
- Natali D., Rago M. (2010) L'analisi comparata delle politiche di welfare: una riflessione metodologica, *Rivista Italiana di Politiche Pubbliche*, **1**: 61-82
- Nussbaum M.C. (2008) *Giustizia sociale e dignità umana*, Il Mulino, Bologna
- Osberg L., Sharpe A. (2003) *Human well-being and economic well-being: what values are implicit in current indices?*, CSLS Research Report 2003-2004
- Oxley H., Dang T.T., Antolín P. (2000) Poverty dynamics in six OECD countries, *OECD Economic Studies*, **30(1)**: 7-52.
- Parlamento europeo (2011) *Risoluzione del 25 marzo 2010 sul rapporto annuale della BCE per il 2008*, (2009/2090(INI)) - (2011/C 4 E/07).
- Perulli P., Pichierrri A. (a cura di) (2010) *La crisi italiana nel mondo globale. Economia e società del Nord*, Einaudi, Torino
- Pfau-Effinger B. (2005) Culture and welfare state policies: Reflections on a complex interrelation, *Journal of Social Policy*, **XXXIV(1)**: 1-18
- Pfau-Effinger B. (2009) Le culture di welfare nella prospettiva europea, *Studi di Sociologia*, **2**: 123-149
- Poffe S., Fabbris L. (2005) Determinants of the risk of distress in Veneto families. In: Provasi C. (a cura di) *S.Co. 2005 Modelli complessi e metodi computazionali intensivi per la stima e la previsione*, Cleup Editrice, Padova: 179-184
- Polin V., Raitano M. (2012) *Poverty Dynamics in Clusters of European Union Countries: Related Events and Main Determinants*, Working Paper Series, Department of Economics, University of Verona, Italy
- Quaranta G., Quinti G. con Cacace M., Marta F. (2005) *Esclusione sociale e povertà. Contributo per la conoscenza e la misurazione dei rischi sociali e ambientali nel contesto internazionale*, CERFE, Roma
- Ranci C. (1999) *Oltre il welfare state. Terzo settore, nuove solidarietà e trasformazioni del welfare*, Il Mulino, Bologna
- Ranci C. (2002) *Le nuove disuguaglianze sociali in Italia*, Il Mulino, Bologna
- Ricolfi L. (2010) *Il sacco del Nord. Saggio sulla giustizia territoriale*, Guerini e Associati, Milano
- Ringen G. (1988) Direct and indirect measures of poverty, *Journal of Social Policy*, **17(3)**: 351-365
- Room G. (1995) *Beyond the Threshold: The Measurement and Analysis of Social Exclusion*, Policy Press, Bristol
- Sarpellon G. (1983) *Rapporto sulla povertà in Italia. La sintesi della grande indagine CEE*, Franco Angeli, Milano
- Sen A.K. (1985) *Commodities and Capabilities*, Oxford University Press, Oxford
- Sen A.K. (1992) *Inequality Re-examined*, Oxford University Press, Oxford
- Sen A. (2000) *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano
- Silver H. (2007) *Social Exclusion: Comparative Analysis of Europe and Middle East Youth*, Middle East Youth Initiative Working Paper (September 2007)
- Silverman B.W. (1992) *Density Estimation for Statistics and Data Analysis*, Chapman & Hall, London
- Spadea T., Zengarini N., Kunst A., Zanetti R., Rosso S., Costa G. (2010) Cancer risk in relationship to different indicators of adult socioeconomic position in Turin, Italy, *Cancer Causes Control*, **21**: 1117-1130

- Svimez (2011) *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno*, Bologna, il Mulino
- Torsheim T., Currie C., Boyce W., Kalnins I., Overpeck M., Haughland S. (2004) Material deprivation and self-rated health: A multilevel study of adolescents from 22 European and North American countries, *Social Science & Medicine*, **59**: 1-12
- Townsend P. (1987) Deprivation, *Journal of Social Policy*, **16(2)**: 125-146
- Townsend P., Phillimore P., Beattie A. (1988) *Health and Deprivation: Inequality and the North*, Croom Helm, London
- Trivellato U. (1998) Il monitoraggio della povertà e della sua dinamica: questioni di misura e evidenze empiriche, *Statistica*, **58**: 549-574
- UN (2003) *Handbook of National Accounting. Handbook on Non-Profit Institutions in the System of National Accounts*, Studies in Methods, Series F, No. 91, Department of Economic and Social Affairs, Statistics Division, United Nations, New York
- Van Kerm P., Pi Alperin M.N. (2011) *Inequality, Growth and Mobility: The Inter-temporal Distribution of Income in European Countries. 2003–2007*, Methodologies and Working papers, Eurostat, Luxembourg: 1-36.
- Vannoni F. (2009) Disuguaglianze socio-economiche e condizioni di salute attraverso l'Indagine multiscopo sulla salute. In: Brandolini A., Saraceno C., Schizzerotto A. (a cura di) *Dimensioni della disuguaglianza in Italia: povertà, salute, abitazione*, Il Mulino, Bologna:
- Van Praag B.M.S. (1978) The perception of income inequality. In: Krelle W., Shorrocks A.F. (eds) *Personal Income Distribution*, North Holland, Amsterdam: 113-136
- Veneto Lavoro – Regione del Veneto (a cura di) (2012) *Un lento dimagrimento: le ricadute della crisi sul sistema occupazionale. Rapporto 2012*, Franco Angeli, Milano
- Vittadini G. (2002) *Liberi di scegliere. Dal welfare state al welfare mix*, ETAS, Milano
- Zaidi A., Burchardt T. (2005) Comparing incomes when needs differ: Equalization for the extra costs of disability in the U.K., *Review of Income and Wealth*, **51(1)**: 89-114